

NORME GENERALI DEI CAMPIONATI anno sportivo 2009/10

Art. 1

Il Comitato Provinciale dell'Associazione Italiana Cultura Sport di Parma, indice ed organizza i Campionati di calcio Amatori d'Eccellenza infrasettimanale notturna, Eccellenza e Promozione del sabato edizione 2009 - 2010 nel rispetto delle norme che regolano l'attività dell'A.I.C.S. secondo le scelte promozionali, formative, educative che stanno a fondamento dell'Associazione stessa.

Art. 2

Possono partecipare le Società, Circoli Sportivi e ricreativi, gruppi sportivi, regolarmente affiliati all'A.I.C.S. (o che si affiliano) per la presente stagione sportiva.

Art. 3

Le Società, i Circoli ed i Gruppi partecipanti potranno tesserare un numero illimitato di giocatori, con la tessera A.I.C.S., che potranno giocare soltanto al compimento dell'età prevista per i singoli Campionati e purché non siano stati colpiti da squalifiche superiori ad **SEI MESI** (comminate dalla F.I.G.C.) e **QUATTRO MESI** (comminate dagli Enti di Promozione Sportiva).

I GIOCATORI NON POTRANNO ESSERE TESSERATI AI CAMPIONATI PROVINCIALI A.I.C.S. SE AVRANNO PRESO PARTE, NELLA PRESENTE STAGIONE SPORTIVA, A GARE DI CAMPIONATO F.I.G.C. (anche se figureranno nella distinta della società).

E' fatto obbligo a tutti i giocatori, al fine di ottenere il loro tesseramento, di presentare e depositare all'A.I.C.S. il certificato medico conforme alle vigenti norme ed il certificato di nascita per quanto riguarda il Settore Giovanile. Per quanto riguarda detti adempimenti sono, in ogni modo, responsabili i presidenti di società. **E' consentito il passaggio di tesserati A.I.C.S. ad un'altra società anche se hanno già partecipato ad incontri ufficiali, purché avvenga dal 1 al 31 gennaio di ogni anno sportivo, presentando nulla osta dalla società di appartenenza allegando la vecchia tessera e facendosene rilasciare una nuova.**

E' ammesso, altresì, il trasferimento da altri Enti di promozione sportiva purché la società di appartenenza rilasci il necessario nulla osta. Conseguentemente non è più ammesso il doppio tesseramento, nel senso che non si può giocare indifferentemente dal nostro ad altro Ente o viceversa.

In difetto le società incorreranno nelle sanzioni previste al punto 8 della regola 7 (perdita della gara e di tutte quelle risultate irregolari, più la multa).

Art. 4

Per la compilazione delle tessere, si dovranno osservare le seguenti norme: le tessere, munite di DUE fotografie, dovranno essere completate di tutti i dati anagrafici e del domicilio, scritti a macchina o in stampatello, e dovranno essere consegnate all'A.I.C.S. per la vidimazione. La vidimazione delle tessere viene fatta con riserva in quanto rimangono aperte alcune eccezioni circa la validità delle stesse (duplice tesseramento, falsificazione di firma, ecc.).

Art. 5

Le Società sono tenute a tesserare almeno **DUE** Dirigenti **NON GIOCATORI** (la dicitura non giocatore deve essere apposta in calce sulla tessera) i quali saranno responsabili verso l'A.I.C.S. stessa sotto l'aspetto tecnico, disciplinare ed amministrativo. Le società sono tenute all'osservanza dei doveri di cortese accoglienza e d'ampia tutela verso i Dirigenti provinciali, gli Arbitri e le Società ospitate, prima, durante e dopo la gara. Sono inoltre responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico sui propri campi di gioco e su quelli messi a loro disposizione e dei contegni dei loro sostenitori anche su campi d'altre Società. L'assenza di forza pubblica impone alle stesse l'adozione d'altre misure di sicurezza.

Le Società debbono curare ed esigere che l'arbitro sia rispettato, e devono impedire qualsiasi manifestazione che possa menomare l'autorità ed il prestigio dell'arbitro stesso. Devono inoltre proteggerlo in ogni modo, tanto sul campo quanto dopo la gara, affinché egli possa adempiere, in completa tranquillità morale e sicurezza fisica, il proprio mandato.

Le Società ospitanti, o considerate tali, sono tenute a mettere a disposizione dell'arbitro un dirigente incaricato dell'assistenza al medesimo, che potrà essere il dirigente designato come accompagnatore ufficiale.

Il dirigente di cui sopra deve assistere l'arbitro in ogni momento e, a gara terminata, rimanere con lui fino a quando non abbia abbandonato il campo, salvo casi particolari che consiglino una più prolungata assistenza.

Le responsabilità della tutela dell'arbitro incombe principalmente sulla Società ospitante, o considerata tale, e cessa solo quando l'arbitro rinunci esplicitamente alle misure di protezione fuori del campo; tuttavia alla tutela dell'arbitro deve concorrere anche la Società ospitata.

In caso d'incidenti in campo è fatto obbligo ai giocatori di entrambe le squadre di proteggere l'arbitro ed i capitani sono personalmente responsabili di tale tutela.

Il Settore Calcio A.I.C.S. può inviare in veste di Commissario di campo propri incaricati perché riferiscano sull'andamento delle gare per le quali sono stati designati.

I Commissari di campo, in caso di necessità, debbono assistere e tutelare l'arbitro ed invitare, ove occorra, i dirigenti della Società a prendere i provvedimenti atti al mantenimento dell'ordine pubblico.

Salvo il caso di cui sopra, essi possono astenersi dal rivelare il mandato ricevuto.

I Commissari di campo hanno diritto di entrare, qualora lo giudichino opportuno, nel recinto del campo di gioco.

Art. 6

Per le gare organizzate dal Settore Calcio A.I.C.S. è consentito, per ciascuna delle due società interessate, l'ingresso sul terreno di gioco di **11 giocatori titolari, 7 giocatori di riserva (di cui 5 sostituibili), 1 assistente di parte** (in assenza di quello ufficiale), **1 dirigente accompagnatore ufficiale, 1 allenatore, 1 massaggiatore.**

In aggiunta alle persone anzidette è consentito l'ingresso in campo del medico sociale (purchè munito di documento che attesti l'attività professionale che esercita) e di 1 dirigente addetto all'arbitro (solo per la società ospitante). **Tutte le persone in argomento, ad eccezione del medico, devono essere munite di tessera A.I.C.S.**

Dette persone debbono sostare sulla panchina destinata alla rispettiva società. Tutte le persone ammesse sul campo hanno l'obbligo di comportarsi sportivamente, cooperando, nell'ambito delle proprie mansioni, al regolare svolgimento della gara; in caso contrario l'arbitro, a suo insindacabile giudizio, ha facoltà di allontanarle dal campo.

Il dirigente designato come accompagnatore ufficiale rappresenta, a tutti gli effetti, la Società.

Art. 7

Almeno 15 minuti prima dell'inizio della gara il dirigente accompagnatore ufficiale deve presentare all'arbitro i cartellini dei giocatori, nonché un elenco in duplice copia (tali elenchi saranno forniti dall'A.I.C.S.) sul quale debbono essere indicati i nominativi dei giocatori, del dirigente accompagnatore ufficiale e di tutte le altre persone ammesse sul campo di gioco, con a fianco indicato il numero delle rispettive tessere.

Una copia di detto elenco deve essere consegnata dall'arbitro all'altra squadra prima dell'inizio della gara, di sua iniziativa od a richiesta della Società. La mancata osservanza di tale adempimento non può costituire motivo di opposizione da parte della Società, salvo che l'arbitro non vi abbia provveduto, nonostante ne sia stato espressamente e tempestivamente richiesto.

L'accompagnatore ufficiale ed il capitano della squadra hanno diritto di avere in visione dall'arbitro le tessere; hanno pure diritto, in casi eccezionali, di fare ritirare dall'arbitro, per la trasmissione all'organo competente ai fini di eventuali accertamenti, una o più tessere di giocatori avversari. L'arbitro, prima di ammettere in campo i giocatori, deve provvedere ad identificarli controllando che i dati delle tessere corrispondano a quelli trascritti nell'elenco di gara e, in caso di dubbio, richiedere un documento di identità. Il giocatore può prendere parte a gare anche se sprovvisto di tessera, qualora il Dirigente accompagnatore ufficiale attesti per iscritto, con la conseguente responsabilità della Società, che il giocatore è regolarmente tesserato.

Art. 8

Il tesseramento è vincolato per la sola durata dei campionati.

Art. 9

Durante le gare i giocatori devono indossare maglie recanti sul dorso numerazione non necessariamente dall'1 all'11. Il capitano deve portare un bracciale di colore diverso da quello della maglia, quale contrassegno dell'incarico.

Non è consentito calzare scarpe diverse da quelle normalmente in uso per il gioco del calcio, ed è obbligatorio l'uso dei parastinchi. Se dovesse verificarsi tale ipotesi, l'arbitro allontanerà il giocatore in

questione fino a quando non avrà regolarizzato la propria posizione.

Nei periodi invernali, se vengono indossati calzoncini termici, devono essere dello stesso colore dei pantaloncini o del colore principale se gli stessi sono multicolore; non saranno permessi calzoni di tuta. Per permettere il regolare svolgimento del gioco, se richiesto dall'arbitro, la squadra ospitante trovandosi con gli stessi colori di maglia della squadra avversaria dovrà indossare maglie di colore diverso (salvo accordi intercorsi tra le società). I palloni, **almeno due**, devono essere forniti dalla Società ospitante e gonfiati a pressione regolamentare, mentre la ospitata ne metterà a disposizione uno solo.

In difetto gli arbitri potranno non far disputare la partita che verrà data persa alla società ospitante con il punteggio convenzionale di 3 – 0 più eventuale multa. Dato che il Comitato provinciale ha provveduto a dotare le società di bandierina personalizzata per l'assistente di parte, della fascia di capitano e di pettorine, è obbligatorio usarle tutte e tre. Alle società inadempienti sarà comminata una multa di Euro 20,00.

Art. 10

Una gara non può essere iniziata o proseguita nel caso in cui una squadra si trovi ad avere meno di sette giocatori partecipanti al gioco.

Art. 11

Prima di iniziare la gara, le squadre in campo debbono salutare il pubblico; il capitano di ogni squadra deve salutare l'arbitro e la squadra avversaria.

Art. 12

Non è consentito ai giocatori rivolgersi all'arbitro per esprimere apprezzamenti o proteste; il solo capitano, che è responsabile nei confronti dell'arbitro e degli Organi del Settore Calcio della condotta dei propri giocatori, ha diritto di rivolgersi all'arbitro, a gioco ferma od a fine gara, per esprimere, in forma corretta ed in modo non ostruzionistico, riserve o per avere chiarimenti.

E' in ogni modo vietato al capitano ed ai giocatori rivolgersi al guardalinee ufficiale.

E' del pari dovere del capitano coadiuvare l'arbitro al fine del regolare svolgimento delle gare e provvedere direttamente alla repressione di ogni intemperanza dei propri giocatori: pertanto le eventuali infrazioni commesse dal capitano nell'adempimento dei suoi compiti comportano l'aggravamento delle punizioni.

Art. 13

Le gare considerate ufficiali o, in ogni caso, autorizzate dal Settore Calcio A.I.C.S., devono essere dirette da un arbitro designato dal competente organo tecnico del settore arbitrale A.I.C.S.

Se, all'ora ufficiale d'inizio della gara, l'arbitro designato non fosse presente in campo, le due squadre dovranno attenderlo per un periodo pari alla durata della **metà** di un tempo previsto per il tipo di gara.

Nel caso l'assenza perdurasse oltre tale termine, le due Società interessate dovranno affidare la direzione ad altro arbitro effettivo presente in campo.

La Società che rifiutasse di accettare la direzione di un arbitro, sarà considerata ad ogni effetto rinunciataria alla gara.

Qualora non sia prevista la designazione di assistente ufficiale, le Società sono tenute a porre a disposizione dell'arbitro, per assolvere a detta funzione, un giocatore tesserato o un dirigente.

La funzione di assistente è considerata partecipazione alla gara.

Art. 14

Le partite si svolgeranno sui campi che il settore Calcio A.I.C.S., con apposito comunicato, metterà a disposizione delle squadre partecipanti nei giorni e negli orari che riterrà più opportuni in considerazione delle difficoltà che l'apposita Commissione comunale incontra nell'assegnazione degli impianti sportivi ai vari Enti.

Le Società che dispongono di un campo proprio dovranno fare pervenire al Settore Calcio la disponibilità e l'orario dello stesso.

Art. 15

Per il corretto svolgimento delle gare in programma sui vari campi la tolleranza dell'eventuale ritardo sull'inizio del gioco rimane consentita per un periodo pari alla durata della **metà di un tempo** previsto per il tipo di gara.

Entro tale tempo le squadre dovranno trovarsi pronte al centro del terreno di gioco per il fischio d'inizio, ed in precedenza avere già effettuato il riconoscimento ufficiale da parte dell'arbitro di tutti i tesserati elencati sul modulo formazione.

La società che si presenti in campo oltre il limite di attesa (15 minuti) riferito all'orario riportato sul comunicato ufficiale del settore calcio A.I.C.S., è considerata rinunciataria a tutti gli effetti e pertanto sarà dichiarata perdente per 3 - 0.

Art. 16

Le Società hanno l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alle quali si siano iscritte e di condurre a termine le gare iniziate.

La Società che rinuncia alla disputa di una qualsiasi gara di campionato o Torneo ufficiale, o che si ritira da una gara iniziata, oltre al pagamento delle ammende e degli eventuali indennizzi, subisce ogni volta la perdita della gara con il punteggio di 0 - 3 o con il punteggio più favorevole all'avversaria (in caso di ritiro da una gara iniziata) ed inoltre la penalizzazione di UN punto in classifica generale (se la rinuncia alla partecipazione non era stata preannunciata).

Qualora una Società si ritiri da un campionato o da un Torneo ufficiale, o ne venga esclusa, per qualsiasi ragione **durante il girone d'andata**, tutte le gare in precedenza disputate non hanno valore per la classifica, che viene formata senza tenere conto dell'esito delle gare stesse.

Qualora una Società si ritiri da un campionato o da un Torneo ufficiale, o ne venga esclusa, per qualsiasi ragione **durante il girone di ritorno**, tutte le gare ancora da disputare saranno considerate perdute con il punteggio di 0 - 3 in favore dell'altra società con la quale avrebbe dovuto disputare la gara fissata in calendario.

La Società che rinuncia per la QUARTA volta a disputare gare viene automaticamente esclusa dal campionato, con le conseguenze dei precedenti commi del presente articolo.

Quando mancano tre giornate alla conclusione dei campionati non si potranno più tesserare giocatori.

Art. 17 SANZIONI DISCIPLINARI

1. Ritardata presentazione della lista gara o ritardata presentazione della squadra in campo: **ammenda di € 30,00** ;
2. Inizio della gara con squadra incompleta: **ammenda da € 20,00**;
3. Mancanza di parastinchi: **ammenda di € 10,00** ;
4. Inadempienze di OBBLIGHI che impediscano la regolare effettuazione della gara (per esempio rifiuto di cambiare maglia, insufficiente disponibilità di palloni, rifiuto di mettere a disposizione l'assistente di parte): **ammenda di € 50,00**;
5. Rinuncia o mancata presentazione ad una gara in calendario:

1^ rinuncia	ammenda	di	€	25,00
2^ rinuncia	ammenda	di	€	35,00
3^ rinuncia	ammenda	di	€	55,00
4^ rinuncia	esclusione dal campionato ;			
6. Aver fatto partecipare ad una gara tesserati, anche con funzioni di assistenti di parte, squalificati: **perdita della gara ed ammenda di € 50,00**;
7. Casi in cui l'arbitro interrompe la gara o la prosegue pro forma: **perdita della gara ed ammenda di € 100,00**.
8. Aver fatto partecipare ad una o più gare giocatori NON in regola con il tesseramento: **perdita della/e gara/e ed ammenda di € 50,00**.
9. mancato ristoro all'arbitro da parte della società ospitante: **ammenda di € 20,00**

Art. 18

COMPORAMENTI ANTISPORTIVI e VIOLENTI DEI PROPRI TESSERATI *NEI CONFRONTI DEL DIRETTORE DI GARA*

- ∇ Proteste vivaci nei confronti di ufficiali di gara da parte di più tesserati in concorso tra loro: **ammenda di € 50,00;**
- ∇ Proteste e/o comportamenti irraguardosi nei confronti di ufficiali di gara: **da 1 a 2 giornate di squalifica;**
- ∇ Gravi offese nei confronti del direttore di gara: **da 2 a 3 giornate di squalifica;**
- ∇ Violenza nei confronti del direttore di gara: **da 1 a 5 anni di squalifica**

Art. 19

I giocatori espulsi nel corso di una partita sono **automaticamente squalificati per la gara successiva**, salvo maggiori sanzioni deliberate dal Giudice Sportivo. Le Società che fanno scendere in campo i giocatori in posizione irregolare, avranno partita persa per 0 - 3 per tutti gli incontri disputati con tali giocatori. Il pagamento di eventuali ammende dovrà essere effettuato entro 10 giorni dalla pubblicazione del comunicato.

Nel caso i cui un giocatore già diffidato incorra in una nuova ammonizione nel corso di una gara infrasettimanale dovrà scontare la squalifica quando saranno pubblicati i provvedimenti del giudice sportivo. Tali norme varranno anche dopo la conclusione dei gironi per le squadre che si qualificheranno ai play off.

Art. 20

Tutti i Campionati sono disputati con gare di andata e gare di ritorno.

La classifica è stabilita a punti, con l'attribuzione di tre punti per la gara vinta e di un punto per gara pareggiata. Per gara persa non viene attribuito nessun punto.

In caso di parità di classifica di due o più squadre, e sempre che sia necessario stabilire una graduatoria per determinare a) la vincente del campionato, b) la vincente del girone, c) le posizioni che danno diritto a promozione; e quando sia necessario stabilire una graduatoria al fine di determinare la retrocessione nella categoria inferiore, le graduatorie vengono stabilite tenendo conto in ordine:

- dei punti conseguiti negli incontri diretti;
- a parità di punti, della differenza tra le reti segnate e quelle subite negli stessi incontri;
- persistendo la parità, della differenza reti nell'intero campionato;
- maggior numero di reti segnate in tutto il campionato;
- soltanto se persisterà parità varrà la miglior classifica disciplina.

Art. 21

Nello stesso giorno un giocatore non può partecipare a più di una gara ufficiale, salvo il caso di tornei a rapido svolgimento, che possono anche prevedere, eccezionalmente, più di una gara nello stesso giorno.

Art. 22

Il giudizio sulla impraticabilità del terreno di gioco, per intemperie o altre cause di forza maggiore, é di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara. La constatazione, alla presenza dei capitani, deve essere fatta all'ora di inizio della gara, dopo che l'arbitro abbia accertato la presenza delle due squadre. In ogni caso l'arbitro, prima di procedere all'accertamento sulla praticabilità o meno del terreno di gioco, deve procedere all'identificazione dei giocatori presentati dalle due Società. Il Settore Calcio ha facoltà di rinviare anticipatamente d'ufficio le gare che si dovessero svolgere su campi la cui impraticabilità, debitamente accertata, è tale da non permettere, comunque, la disputa delle gare stesse.

In caso di maltempo, per informarsi su eventuali sospensioni dei campionati, le società possono telefonare alla sede A.I.C.S. solo dopo le 18.00 del venerdì ed il sabato mattina.

Art. 23

Il Settore Tecnico provvede alla formazione dei calendari delle competizioni ufficiali. Non è ammesso reclamo sulla formazione dei calendari, nonché sulla data o sull'ora di inizio delle gare.

E', peraltro, facoltà del Settore Calcio di disporre, sia d'ufficio, sia a seguito di richiesta scritta di una o di entrambe le Società interessate, la variazione dell'ora di inizio delle singole gare, come pure lo spostamento ad altra data o su altro campo della disputa delle gare stesse.

Nel caso una società richieda lo spostamento di una gara deve inoltrare all'A.I.C.S. richiesta per iscritto **almeno 10 giorni** prima dello svolgimento della stessa, adducendo validi motivi a sostegno, allegando la dichiarazione di accettazione della società avversaria, comunicando il giorno del recupero, l'orario e la disponibilità del campo di gioco. Il recupero dovrà essere effettuato **in anticipo** rispetto la data ufficiale della gara ed i costi di affitto dell'impianto (da versare alla segreteria A.I.C.S. in anticipo) saranno a totale carico della società richiedente il rinvio; **non si accetteranno richieste di anticipo quando manchino tre giornate alla fine del campionato.** La società impossibilitata a disputare la gara dovrà darne comunicazione scritta al Comitato provinciale e **avrà partita persa con il punteggio convenzionale di 3 - 0.**

Se la richiesta di rinvio ed il relativo recupero riguarderanno campo comunali già programmati deve essere presentato il relativo modulo all'Assessorato allo Sport, modulo che sarà fornito dalla segreteria A.I.C.S.

Il recupero delle gare non iniziate, di quelle non terminate e di quelle annullate è regolato dal Settore Calcio, le cui decisioni al riguardo sono inappellabili.

Art. 24

Le Società sono tenute ad attenersi rigorosamente a quanto stabilito nei comunicati settimanali ufficiali che saranno loro inviati. Farà testo, comunque, quello affisso presso la Sede Provinciale dell'A.I.C.S.

Non potranno essere addotte scuse relative al mancato arrivo del comunicato ufficiale.

Art. 25

Eventuali reclami (non saranno ammessi reclami di carattere ed ordine tecnico), dovranno pervenire al Giudice Sportivo del Settore Calcio A.I.C.S. di Parma, previo preannuncio scritto da presentare all'arbitro a fine gara, entro le ore 19 del lunedì successivo alla disputa della gara.

Il reclamo va indirizzato al Giudice Sportivo e sarà preso in considerazione se:

1. sarà firmato dal Presidente della Società, con l'annotazione degli estremi di un documento di identità e del proprio domicilio;
2. sarà inviato, per raccomandata, all'altra parte in causa e la ricevuta di questa ultima allegata al reclamo;
3. sarà documentato e circostanziato. Il tempo massimo per produrre la documentazione è fissato in giorni OTTO dalla data del reclamo;
4. sarà accompagnato dalla tassa di **Euro 52,00** per i Campionati Amatori e di **Euro 26,00** per i campionati Giovanili

Avverso le decisioni del Giudice Sportivo contenute nei comunicati ufficiali, è ammesso ricorso al Giudice d'Appello entro SETTE giorni dalla data del comunicato ufficiale contenente la delibera di 1^a istanza.

La tassa è fissata in **Euro 78,00** per i Campionati amatori ed **Euro 39,00** per i Campionati Giovanili. Dovranno essere osservate le norme stabilite per il reclamo di 1^a istanza.

Nel caso di accoglimento del reclamo di 1^a e 2^a istanza, dalla relativa tassa sarà trattenuto il 20% per spese di segreteria.

Art. 26

Il punteggio per determinare il PREMIO DISCIPLINA è stabilito come segue:

- ammonizione semplice 1 punto
- ammonizione con diffida (alla 3^a ammonizione) 2 punti
- squalifica per **una** giornata 3 punti
- squalifica per **due** giornate 4 punti
- squalifica **superiore** alle **due** giornate 5 punti
- squalifica superiore ai **sei** mesi 10 punti
- squalifica di **cinque** anni 20 punti
- multa fino ad **EURO 11,00** 2 punti
- multa superiore ad **EURO 11,00** 3 punti

INDICAZIONE, PER I CAMPIONATI DI TUTTE LE CATEGORIE, DEL SISTEMA DI SQUALIFICHE CONSEGUENTI AL NUMERO DELLE AMMONIZIONI RIPORTATE:

I tesserati cui l'organo di disciplina infligge più ammonizioni, incorrono nella squalifica per una gara alla quarta ammonizione.

Nel caso di recidiva si procede secondo la seguente progressione:

- alla terza ammonizione successiva, squalifica per una gara;
- alla seconda ammonizione successiva, squalifica per una gara;
- ad ogni ulteriore ammonizione squalifica per una gara.

Art. 27

I premi in palio sono i seguenti:

1. coppe alle società 1^a e 2^a classificata del campionato amatori del Sabato e della Domenica;
2. coppe alle prime due classificate dei campionati giovanili;
3. coppa disciplina (Amatori) sarà assegnata alla migliore classificata dei campionati di Eccellenza e del/i altri campionati. Le due società saranno esentate dal pagamento della **sola quota di iscrizione** relativa al campionato successivo;
4. coppa o targa al miglior realizzatore (Eccellenza, Promozione, Dilettanti).

NORME PARTICOLARI CAMPIONATO AMATORI ECCELLENZA, PROMOZIONE e DILETTANTI

Art. 28

I Campionati amatori si svolgeranno tramite un girone all'italiana con partite di andata e ritorno.

Sono ammesse sostituzioni di **cinque** giocatori senza distinzione di ruolo in qualsiasi momento della gara anche se gli stessi non siano stati identificati al momento dell'inizio della stessa: l'arbitro ritirerà il documento di identificazione ed al termine della gara ne annoterà il nome sulla distinta dei giocatori. La Società avversaria avrà diritto, in ogni caso, ad essere informata dall'arbitro dei nominativi dei giocatori subentranti e di prendere eventuale visione delle relative tessere e dei documenti di identità. Se al termine del campionato due o più squadre si venissero a trovare in parità, si procederà come stabilito dall'art. 20.

Le ultime **due** o **tre** squadre classificate (nel caso di parità di punteggio varrà quanto stabilito dall'art. 20), retrocederanno nella categoria inferiore.

Le prime **due** o **tre** classificate (nel caso di parità di punteggio varrà quanto stabilito dall'art. 20) sono promosse nella categoria superiore.

Al termine dei campionati le prime QUATTRO squadre del girone di Eccellenza infrasettimanale, le prime TRE squadre del girone di Eccellenza del sabato e la prima squadra del girone di Promozione disputeranno i play off e le squadre in argomento andranno a comporre i quarti di finale, semifinale e finalissima ad eliminazione diretta con partita unica, per stabilire la società che si fregerà del titolo di campione provinciale AICS e che avrà al possibilità di partecipare alla finale nazionale di calcio amatori AICS.

Le modalità saranno successivamente comunicate dalla commissione tecnica.

Nel caso di rinuncia di una società promossa a disputare il campionato amatori di categoria superiore avrà diritto a partecipare la società meglio classificata dopo le promosse della categoria inferiore (in caso di parità di punteggio varrà quanto stabilito dall'art. 20); lo stesso meccanismo vale in caso di rinuncia da parte di una squadra non retrocessa dalla categoria superiore o promossa dal campionato inferiore (in caso di parità di punteggio varrà quanto stabilito dall'art. 20).

Sarà consentito alle società partecipanti ai campionati superiori che abbiano iscritto una squadra **con la stessa denominazione sociale** al campionato inferiore di utilizzare gli stessi giocatori nei campionati inferiori e viceversa. Fatto salvo il divieto di giocare **tre** partite nella stessa giornata, il numero dei giocatori tesserati nel campionato amatori superiore che potranno giocare nei campionati inferiori non potrà superare le **tre** unità per partita e viceversa. Se però la società partecipante ai campionati inferiori si qualifica per la promozione a quella superiore, conserverà sì il diritto alla premiazione ma non alla promozione.

Nel caso una società retrocessa confluisca o si abbini (**conservando la propria denominazione sociale**) con una società di categoria superiore, tale fusione porterà all'iscrizione della squadra così formata al campionato di categoria inferiore.

OGNI GARA AVRA' LA DURATA DI 60 MINUTI CON INTERVALLO DAI 5 AI 10 MINUTI.

Quando manchino TRE giornate alla fine del campionato non si potranno tesserare nuovi giocatori.

N.B.: La commissione tecnica A.I.C.S. avrà la facoltà, qualora se ne presenti la necessità, di variare insindacabilmente le norme particolari dei campionati, dandone preventivamente e tempestivamente comunicazione alle società. Potrà altresì, variare la composizione dei gironi in funzione di una migliore organizzazione delle stesse (ad esempio, la provenienza territoriale delle società ecc.).

Al termine dei campionati il Comitato provinciale organizzerà il Quadrangolare Bisagni, secondo le modalità che saranno successivamente comunicate dalla commissione tecnica e comunque non estese ai tesserati FIGC.

Le squalifiche che non potranno essere scontate (in tutto od in parte) nella stagione in cui sono state comminate dovranno essere scontate, anche per il solo residuo, nella stagione successiva.

Qualora ad un atleta o ad un dirigente venga comminata nel campionato di calcio a 11 una squalifica pari a 4 giornate (e superiori) questa varrà anche nel campionato di calcio a 5 (e viceversa).

A.I.C.S.
ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT
PARMA

NORME PARTICOLARI CAMPIONATI GIOVANILI

Art. 1

I campionati si svolgeranno con gironi all'italiana con partite di andata e di ritorno.

Art. 2

Gli incontri avranno la durata di 40' suddivisi in due tempi di 20 con 5 minuti di intervallo.

Art. 3

Le rimesse potranno essere effettuate dal portiere con le mani. Le punizioni a favore dei difendenti entro l'area di rigore saranno battute dal portiere, che farà lo scambio con un proprio compagno dal limite dell'area.

Art. 4

I calci d'angolo saranno corti.

Art. 5

Le rimesse laterali effettuate in modo irregolare, saranno fatte ripetere allo stesso giocatore; la seconda volta, in caso di ulteriore irregolarità, la rimessa sarà effettuata dalla squadra avversaria.

Art. 6

Il pallone regolamentare è il n. 4 e si dovranno usare tacchetti di gomma.

Art. 7

Saranno possibili 7 sostituzioni senza distinzione di ruolo.

Art. 8

Tutti i giocatori in distinta dovranno essere identificati dall'arbitro prima dell'inizio della gara.

Art. 9

Non è considerato doppio tesseramento quello di un giocatore che, militando nella stessa Società, è cartellinato per la F.I.G.C. o per il C.S.I. o per l'U.I.S.P. e gioca nell'A.I.C.S. uno o più incontri a condizione che abbia l'età regolamentare e non giochi due incontri nella stessa giornata.

Se ha, invece, giocato il sabato, può giocare la domenica. I giocatori "Esordienti" che giocano il sabato, possono giocare la domenica nel Campionato "Mini Esordienti".

I giocatori "Mini Esordienti" che giocano la domenica, possono giocare il sabato nel Campionato "Esordienti".

Si precisa che condizione indispensabile è che detti giocatori militino nella stessa Società.

Art. 10

Sarà considerato doppio tesseramento o meglio, tesseramento irregolare, quello di atleti tesserati per altre Società (anche di altri Enti) che lasciano la squadra di appartenenza e si tesserino nuovamente per altra Società. La tessera ha validità annuale e, una volta tesserati, c'è il legame vincolistico per tutta la durata dell'anno agonistico.

Art. 11

Durante la sosta invernale avranno luogo i Tornei di calcetto in palestra e, se ci sarà tempo, alla fine dei Campionati si disputeranno i tornei "Enrico Guabello" e "Viscardo Baiardi".